ALLEGATO C

DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

FONDO ARTIGIANATO 2014-2020

- POR CAMPANIA FESR 2014-2020 -

ALLEGATO all'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO 3
2. REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI 3
3. LINEE DI INTERVENTO 3
4. BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI 5
5. ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI 5
6. SPESE AMMISSIBILI 7
7. MODALITÀ DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI 7
8. STRATEGIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE 8
9. ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI 9
10. AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI 10
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE 10
12. VERIFICHE E CONTROLLI 11
13. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO 12

1. CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO

Lo strumento finanziario Fondo per le imprese Artigiane Campane 2014 – 2020 è lo strumento con cui la Regione Campania offre un pacchetto di aiuti per lo sviluppo di una impresa artigiana mediante un prestito rimborsabile ed una sovvenzione per gli investimenti previsti.

L'Obiettivo dello strumento è agevolare le imprese artigiane campane nel promuovere la qualità, l'autenticità, l'innovazione e lo sviluppo dei prodotti dell'artigianato artistico di qualità e religioso in Campania, valorizzando la cultura e le arti dei territori regionali anche attraverso nuove tecnologie digitali, il design, lo sviluppo di reti d'impresa, in coerenza con i settori individuati nella RIS3 Campania ed in stretta relazione con gli obiettivi della Legge Regionale 08 agosto 2016, n. 22 per l'Industria 4.0. L'iniziativa viene attuata da Sviluppo Campania S.p.A. – società interamente partecipata dalla Regione Campania.

La dotazione del Fondo per le Imprese Artigiane Campane è di 30.000.000,00 di euro, così suddivisa:

- euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2 ";
- euro 15.000.000,00 a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE Campania.

La quota di cofinanziamento FESR viene definita con procedure di accesso ai finanziamenti in coerenza al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al POR Campania FESR 2014/2020.
Lo strumento è coerente con l'Asse 3 priorità 3b Obiettivo Specifico 3.3 del POR FESR 2014-2020.
Lo strumento rispetta la metodologia e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, la correttezza e la coerenza con la normativa di riferimento nonché delle procedure adottate ai fini della selezione delle operazioni da cofinanziare. In particolare tra i criteri di ammissibilità, la complementarietà e la coerenza con PON Impresa e Competitività ed altri strumenti regionali e nazionali.

2. REQUISITI PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

La misura è destinata alle micro, piccole e medie imprese artigiane annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese istituita presso una delle CCIAA presenti sul territorio regionale ai sensi dell'16 della L.R. n.11/2015, anche in forma aggregata, ed aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania per agevolare investimenti nel settore dell'artigianato tradizionale, in particolare in quello artistico così come descritto nella "Carta internazionale dell'Artigianato artistico" (Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016) e religioso quale espressione dei territori in cui siano presenti luoghi di culto ovvero siano attraversati dai cammini/pellegrinaggi o da itinerari turistico-religiosi, al fine di valorizzarne la relativa produzione di qualità in Campania.

3. LINEE DI INTERVENTO

Le iniziative proposte devono essere riconducibili a 3 Linee di intervento sinteticamente descritte, rinviando per tutti gli ulteriori dettagli e contenuti alla DGR n. 633 del 18/10/2017:

- **LINEA A**

Interventi diretti all'ammodernamento e alla diversificazione per le imprese che realizzano produzioni tipiche di qualità legate alla creatività, all'arte e alle conoscenze dei territori, valorizzando i percorsi delle produzioni artistiche, delle botteghe storiche e degli antichi mestieri, volti alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio.

I soggetti destinatari di tale intervento sono:

- le imprese artigiane operanti nel settore **dell'*artigianato tradizionale***, ed in particolare **l'*artigianato artistico***, così come descritto nella "Carta internazionale dell'Artigianato artistico" (Delibera della Giunta Regionale n. 561 del 18/10/2016). Sono considerate le imprese operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali e le rispettive attività identificate attraverso la corrispondenza con la classificazione europea delle attività economiche NACE rev.2 – European Classification of Economic Activities allegato alla "Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico" (in allegato).
- Le imprese artigiane operanti nel settore ***dell'artigianato religioso***, quale espressione dei territori in cui siano presenti luoghi di culto ovvero siano attraversati dai cammini/pellegrinaggi o da itinerari turistico-religiosi, al fine di valorizzarne la relativa produzione di qualità in Campania.

Dotazione finanziaria: euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 - Asse 3 - Obiettivo Tematico 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.3, Linea di Azione 3.3.2 "

- **LINEA B**

Interventi diretti all'innovazione di processo intese come sviluppo della competitività delle imprese artigiane attraverso nuovi modelli di produzione e di business che utilizzino processi di digitalizzazione, al fine di diffondere, in tutti i comparti, l'acquisizione di tecnologie abilitanti, beni strumentali e nuove tecnologie, senza snaturare il carattere tipico di creatività e di manualità dell'impresa artigiana.

I soggetti destinatari di tale intervento sono:

- Le imprese artigiane operanti in tutti i settori non esclusi e annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una delle CCIAA presenti sul territorio regionale.

Dotazione finanziaria: euro 7.500.000,00 a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE

- **LINEA C**

Interventi diretti a promuovere la semplificazione ai cittadini e alle famiglie nell'accesso ai servizi forniti dai mestieri artigiani e a realizzare attività inerenti l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione attraverso un'azione di supporto alla comunità che valorizzi, in modo efficiente, la fornitura di servizi su tutto il territorio regionale.

I soggetti destinatari di tale intervento sono:

- Le imprese artigiane operanti in tutti i settori non esclusi e annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese presso una delle CCIAA presenti sul territorio regionale.

Dotazione finanziaria: euro 7.500.000,00 a valere sui rientri dell'iniziativa JEREMIE

E' fatta salva la possibilità di rimodulare le risorse, tenuto conto delle istanze pervenute, tra le linee d'intervento individuate, ove si registrino economie nell'ambito delle azioni finanziate a valere sui rientri dell'iniziativa Jeremie Campania, così come previsto dalla DGR 633/17.

4. BENEFICIARI DELLE AGEVOLAZIONI

I soggetti beneficiari del Fondo per le Imprese Artigiane Campane sono le Micro, Piccole e Medie Imprese Artigiane (MPMI) annotate nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese istituita presso una delle CCIAA presenti sul territorio regionale ai sensi dell'16 della L.R. n.11/2015, ed aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.

Possono, altresì, accedere alle agevolazioni di cui al presente avviso:

- Aggregazioni dei soggetti di cui al comma 1, sotto forma di Consorzi o Società Consortili di imprese;
- Reti di Micro, di Piccole e Medie Imprese artigiane (MPMI), per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendano realizzare un progetto di rete con almeno 2 imprese artigiane presenti.

Possono presentare domanda di accesso all'agevolazione sia reti di imprese prive della personalità giuridica (Rete-Contratto) o reti di imprese dotate di personalità giuridica (Rete-Soggetto), così come definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii. alle quali si rinvia espressamene in ordine ai requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti.

5. ENTITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono concesse tra un minimo di € 25.000,00 e un massimo di € 200.000,00 a copertura del 100% dell'investimento nella forma di:

a) **Contributo in conto capitale:** max 40% dell'investimento ammesso;
b) **Finanziamento a tasso agevolato:** min 60% dell'investimento ammesso.

Le agevolazioni per la realizzazione delle attività saranno concesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («de minimis») della Commissione del 18 dicembre 2013.

Il finanziamento prevede le seguenti condizioni:

- **Durata:** 7 anni di cui i primi 12 mesi di pre-ammortamento decorrenti dalla data di firma del contratto di finanziamento;
- **Rimborso**: rate trimestrali a quote capitali costanti (ammortamento italiano) e posticipate (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno); nel periodo di preammortamento il beneficiario non paga alcuna rata e i relativi interessi di preammortamento vengono suddivisi in quote uguali su ciascuna rata del piano di ammortamento
- **Tasso di interesse**: 0,50%;

- **Garanzia**: la garanzia connessa alla realizzazione dell'investimento viene assicurata dall'utilizzo di un conto corrente vincolato per l'erogazione dei fondi. I crediti nascenti dalla restituzione delle somme erogate per effetto dell'ammissione a fruire dell'agevolazione, dovranno essere assistiti da garanzie reali o personali, da prestarsi, nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente al momento della conclusione del programma degli investimenti.

Lo strumento del "*conto corrente vincolato*" regolamenta una nuova modalità di erogazione dell'agevolazione in favore delle imprese beneficiarie, effettuata a fronte di fatture ancora non pagate, attraverso la canalizzazione del contributo pubblico su un conto corrente, utilizzato dalla banca per eseguire direttamente il pagamento dei fornitori.
Il beneficiario è tenuto ad aprire un conto corrente conferendo alla banca prescelta mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori dei beni agevolati, assicurando la disponibilità sul medesimo conto delle risorse finanziarie di propria competenza (quota IVA corrispondente), necessarie ai fini della presentazione delle richieste di erogazione a valere su titoli di spesa non ancora quietanzati. A seguito della richiesta di erogazione dei vari stati di avanzamento lavori da parte del Beneficiario, Sviluppo Campania, una volta effettuate le verifiche necessarie e accertata la disponibilità sul Conto Vincolato delle somme corrispondenti all'importo dell'IVA, procede ad erogare l'importo dell'agevolazione richiesta sul conto corrente vincolato comunicato e contestualmente comunica alla Banca il nulla-osta al pagamento dei fornitori secondo l'elenco dei fornitori.

Le principali finalità del "*conto corrente vincolato*" sono:

1. Garantire il pagamento direttamente ai fornitori del beni agevolati in tempi celeri e strettamente conseguenti al versamento sul conto corrente della quota parte di agevolazione di competenza di Sviluppo Campania e della restante a carico della beneficiaria (Iva);
2. Garantire l'adempimento delle obbligazioni assunte dal Beneficiario con il contratto di finanziamento ed, in particolare, di quelle inerenti la completa realizzazione del Programma di Investimento, ammesso a finanziamento;
3. Consentire al beneficiario di non supportare anticipazioni e/o esborsi prima della completa erogazione dell'agevolazione sulla spesa da finanziare a fronte della presentazione di fatture "*non quietanzate*";
4. Consentire una tracciabilità, trasparenza e inconfutabilità delle erogazioni delle agevolazioni concesse alle imprese beneficiarie

La garanzia della restituzione del finanziamento viene acquisita prima dello svincolo finale (Saldo), al momento dell'erogazione dell'ultima tranche di finanziamento agevolato, valutando l'opportunità di acquisire garanzie reali o fideiussioni personali.

Come evidenziato dalla Valutazione ex ante, le difficoltà maggiori che le imprese artigiane campane affrontano nell'accesso al credito sono accresciute dalla richiesta di garanzie onerose che contribuiscono a rendere complicato l'ottenimento di fonti di finanziamento da impiegare per la realizzazione di investimenti per il rafforzamento della competitività dell'impresa, per l'innovazione di processo e/o di prodotto, per lo sbocco in nuovi mercati.
Per le piccole e medie imprese il problema dell'ottenimento delle garanzie è caratterizzato da un elevato costo delle stesse legato essenzialmente al merito creditizio e al rischio insolvenza che taluni garanti non sono disposti a garantire.

Tali condizioni contribuiscono a generare il fallimento di mercato.

Si rileva, inoltre, che l'acquisizione di polizze fideiussorie è diventata ancora più complicata e onerosa alla luce delle modifiche apportate dalla riforma del Testo Unico Bancario (d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385). Nello specifico la riforma al D.lgs. 141/2010 in merito alla disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, degli agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi, ha di fatto ridotto il numero dei soggetti abilitati al rilascio di polizze fideiussorie, nello specifico gli intermediari finanziari e i Confidi.

Alla luce di tali considerazioni di intende accogliere il suggerimento indicato dalla *Vexa* sulla possibilità di applicare le richieste di garanzie esterne allo strumento finanziario "*unicamente per soglie di investimenti consistenti*" e valutare il ricorso a forme di garanzia personali e/o reali alla luce degli importi oggetto del finanziamento agevolato e delle caratteristiche aziendali.

6. SPESE AMMISSIBILI

Lo strumento agevola le seguenti spese per investimenti:

- Opere murarie ed assimilate (in misura non superiore al 20% dell'investimento complessivo): relative alla ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento della sede operativa (sale/spazi espositivi per la vendita diretta e/o l'esposizione di prodotti) e all'installazione di impianti, macchinari ed attrezzature strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività di impresa;
- Impianti (generici e specifici); macchinari; attrezzature; mobili e arredi; mezzi e attrezzature di trasporto strettamente necessari e funzionali allo svolgimento dell'attività;
- Spese per l'acquisizione di attivi immateriali;
- Servizi e Consulenze specialistiche (in misura non superiore al 20% dell'investimento complessivo).

7. MODALITÀ DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

La procedura di accesso alle agevolazioni prevede la compilazione di una domanda di accesso in formato elettronico, e sottoscritta con firma digitale, dal legale rappresentante del soggetto proponente, accedendo alla piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale) raggiungibile attraverso i siti internet previsti, che descrive, i profili dei soggetti proponenti, l'ammontare e le caratteristiche degli investimenti.

La presentazione della domanda, viene perfezionata tramite l'inoltro nella piattaforma informatica S.I.D. (Sistema Informativo Dipartimentale), anche del ***Piano Progettuale*** completo di tutti gli allegati necessari e disponibile sulla piattaforma, firmati digitalmente, che dovranno essere allegati, tassativamente e a pena di decadenza, alla domanda.

8. STRATEGIA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Al fine di promuovere la diffusione delle iniziative, Sviluppo Campania prevede di attuare un'ampia strategia d'informazione e comunicazione attraverso interventi promozionali e di comunicazione su base regionale, da realizzarsi in collaborazione con la Regione Campania, al fine di assicurare elevata identificabilità dell'azione posta in essere. Le iniziative di comunicazione saranno precedute da una fase di confronto con gli attori economici che consentirà di rendere l'attuazione della misura e la strategia comunicativa più aderente alle effettive esigenze del territorio.

L'attività è suddivisa in due distinte fasi:

- Sensibilizzazione e Ascolto
- Informazione

Sensibilizzazione e Ascolto

Le attività di sensibilizzazione e di ascolto del territorio saranno avviate con la presentazione della Misura alle Camere di Commercio delle 5 province della Campania. Sviluppo Campania realizzerà, in stretto collegamento con le strutture regionali, una serie di incontri con gli attori locali di emanazione pubblica al fine di acquisire informazioni specifiche provenienti direttamente dal territorio in ordine alle istanze degli operatori economici, ai fabbisogni effettivi delle microimprese e dei giovani in termini di sostegno finanziario e di accesso al credito.

La fase di sensibilizzazione e di ascolto sarà integrata con l'operatività degli sportelli di orientamento che, diffusi capillarmente sul territorio, assisteranno gli utenti nella presentazione delle domande preliminari di accesso alle agevolazioni (cfr. successiva sezione "Assistenza all'orientamento").

Informazione

A seguito della Pubblicazione del Bando si avvieranno le più diffuse e capillari iniziative promozionali e di comunicazione mediante comunicati stampa per i principali quotidiani a diffusione regionale, la pubblicazione di avvisi ed informazioni sui portali e siti Internet istituzionali; tali azioni saranno integrate nell'ambito delle più ampie iniziative di comunicazione che la Regione Campania attua per la promozione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Durante la fase di Informazione, Sviluppo Campania informerà i potenziali soggetti destinatari dell'azione attraverso:

- incontri pubblici di informazione e promozione della misura, da effettuarsi sul territorio regionale, diversificati a seconda della tipologia di destinatari coinvolti;
- creazione e aggiornamento continuo di una specifica sezione riservata alle informazioni riguardanti la misura sui portali dedicati. Attraverso tale sito gli utenti potranno accedere al download di tutta la normativa, della modulistica e della documentazione ufficiale prodotta e disponibile al pubblico, leggere gli aggiornamenti e le news, consultare le FAQ, porre specifici quesiti on line;

Il calendario degli incontri sarà definito in ragione delle proposte di Enti Locali e altre organizzazioni del territorio. A tal fine si procederà con azioni di sensibilizzazione invitando le realtà locali e le istituzioni che vogliano promuovere incontri sul proprio territorio a manifestare la propria disponibilità.

La capillare organizzazione degli incontri e la diffusione di materiale informativo consentiranno di veicolare un'informazione corretta sull'accesso e sull'utilizzo delle agevolazioni. Tali attività hanno l'obiettivo di garantire una conoscenza della misura a livello territoriale che consenta ai potenziali beneficiari di avere piena contezza in merito ad aspetti quali:

- i requisiti di accesso;
- le tipologie di investimento ammissibili;
- le modalità di accesso alle agevolazioni;
- le caratteristiche, le modalità di calcolo e di restituzione del finanziamento;
- la rendicontazione delle spese.

Attraverso gli incontri sarà possibile raggiungere l'ulteriore importante obiettivo di ridurre sensibilmente la presentazione di istanze di accesso da parte di soggetti privi dei requisiti. Ciò consentirà di ottimizzare l'efficienza gestionale dello strumento, di velocizzare i tempi di risposta alle istanze e, come ultimo obiettivo ma non meno importante, di evitare che si creino sul territorio false aspettative in ordine alla portata complessiva dello strumento.

Sarà possibile organizzare incontri e seminari informativi, in collaborazione con le Camere di Commercio delle 5 province della Campania, Associazioni di Categoria e la Direzione per lo Sviluppo Economico della Regione Campania, con l'obiettivo di consentire ai beneficiari di offrire una corretta diffusione delle informazioni, anche con riferimento ad eventuali attività di orientamento. A tutte le organizzazioni coinvolte sarà consegnato materiale informativo sintetico da distribuire agli interessati.

Potranno essere programmati incontri pubblici in collaborazione con gli Enti Locali che manifesteranno interesse alla diffusione delle informazioni.

9. ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

Sviluppo Campania procederà all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione, come attribuito dalla procedura informatica, con le modalità della procedura valutativa a sportello, provvedendo alla verifica delle seguenti fasi procedurali:

- Esaminabilità della domanda attraverso la verifica della completezza e della regolarità della documentazione presentata;
- Ammissibilità della domanda attraverso la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione del presente Avviso;
- Valutazione di merito del piano progettuale attraverso la verifica della validità tecnica, economica e finanziaria del progetto, la verifica della coerenza tra il know how e le competenze ed esperienze professionali e tecniche della compagine sociale ed il progetto, la verifica della coerenza del programma di investimento in riferimento all'introduzione di innovazioni di processo e la verifica dell'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento;

In conformità con i criteri di valutazione stabiliti dall'Azione 3.3.2 " Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici " dell'Asse III - Competitività dei sistemi produttivi del POR

Campania FESR 2014-2020, l'esame istruttorio dell'ammissibilità sostanziale avverrà, mediante una verifica delle seguenti aree di valutazione:

- Disponibilità di competenze tecniche / know-how interne all'impresa;
- Qualità dell'iniziativa e fattibilità tecnica.
- Validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto anche in riferimento alla capacità di restituzione del prestito, dell'ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento
- Capacità di aumentare la fruizione del patrimonio culturale attraverso le nuove tecnologie
- Capacità di innovare con soluzioni ICT i "saperi tradizionali"

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 50 della L.R. n. 10 del 31 marzo 2017, nella fase di valutazione della domande si terrà conto del *rating di Legalità* prevedendo un sistema di premialità alle aziende che ne sono in possesso attribuendo un punteggio aggiuntivo (cfr. Decreto Min. Economia e Finanze del 20.02.2014 n. 57, art. 3 co.3)

Ai fini dell'attività istruttoria si procederà ad istruire le domande di accesso all'agevolazione seguendo l'ordine cronologico di presentazione e tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili.

10. AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Sviluppo Campania, sulla base delle iniziative istruite positivamente, provvederà periodicamente ad adottare i provvedimenti di ammissione alle agevolazioni delle stesse e, successivamente i beneficiari ammessi al finanziamento del suddetto intervento agevolativo sottoscriveranno un Contratto di finanziamento con Sviluppo Campania che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti.
In caso di mancata stipula del contratto (per rinuncia del beneficiario, decadenza dei termini per la sottoscrizione, ecc.), Sviluppo Campania revocherà le agevolazioni concesse.

Sviluppo Campania procederà a verificare, prima della stipula dei contratti, le dichiarazioni presentate dai soggetti ammessi, la regolarità del DURC e, nei casi previsti, le informazioni antimafia. L'esito negativo di tali verifiche costituirà motivo di esclusione dalle agevolazioni.

Dopo l'ammissione alle agevolazione e prima della richiesta delle tranche di erogazione dei contributi è necessario che il beneficiario apra il conto corrente vincolato, da utilizzare esclusivamente per il pagamento delle fatture d'acquisto inerenti il programma di investimento.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE

La modalità di erogazione delle agevolazioni avvengono sulla base di presentazione di fatture d'acquisto non quietanzate. I pagamenti delle relative fatture sono effettuati tramite il conto corrente vincolato, a seguito del versamento sullo stesso conto delle agevolazioni da parte di Sviluppo Campania e della corrispondente quota di IVA a carico del beneficiario.

L'erogazione delle agevolazioni concesse avviene in massimo 3 tranche secondo le seguenti modalità:

- **1° Tranche: Erogazione 1° SAL** per un importo non inferiore al 40% dell'investimento complessivo ammesso. La richiesta di erogazione corredata da tutti gli allegati, va presentata entro 6 mesi dalla firma del contratto;

- **2° Tranche: Erogazione 2° SAL (o Saldo)** per un importo non inferiore al 40% dell'investimento complessivo ammesso. La richiesta di erogazione e la documentazione relativa alla rendicontazione delle spese va presentata entro il termine massimo di 3 mesi dalla data di erogazione del 1° SAL.

- **3° Tranche: Erogazione a Saldo** per un importo non inferiore al 20% dell'investimento complessivo ammesso dietro presentazione di apposita richiesta di erogazione e di rendicontazione delle spese da presentare entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Il beneficiario è tenuto ad aprire un conto corrente vincolato, così come regolato dalla normativa nazionale, conferendo alla banca prescelta mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori dei beni agevolati, assicurando la disponibilità sul medesimo conto delle risorse finanziarie di propria competenza (quota IVA corrispondente), necessarie ai fini della presentazione delle richieste di erogazione a valere su titoli di spesa non ancora quietanzati.
Le erogazioni delle tranche previste sono subordinate all'esito positivo della verifica della rendicontazione e delle spese sostenute. Il beneficiario è tenuto entro il termine massimo di 60 giorni dall'erogazione dell'ultima tranche ad inviare tutta la rendicontazione delle spese relative all'intero programma di investimento ammesso. Il mancato rispetto di tali termini comporterà la revoca delle agevolazioni concesse e la restituzione delle somme già erogate.
Il programma di investimenti deve essere completato e rendicontato entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento.

12. VERIFICHE E CONTROLLI

I controlli sulla corretta esecuzione del programma di investimento e di spesa saranno effettuati, a seguito di verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese realizzati rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche, effettuate ad insindacabile giudizio di Sviluppo Campania, potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili per singola voce e la conseguente rideterminazione delle spese ammissibili.
Sviluppo Campania si riserva la facoltà di richiedere in ogni momento - e fino al completo rimborso del finanziamento - ulteriori documenti o effettuare ulteriori sopralluoghi, anche non precedentemente concordati.
Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria dell'aiuto dovranno essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

13. INCASSO E RECUPERO DEL FINANZIAMENTO

Sviluppo Campania provvederà all'incasso delle rate del finanziamento erogato.
Le imprese beneficiarie sono obbligate ad utilizzare conto corrente intestato all'impresa per il rimborso delle rate del finanziamento mediante SEPA Direct Debit3 (SDD) di autorizzazione permanente con addebito su detto conto corrente. Eventuali variazioni relative al suddetto conto andranno tempestivamente comunicate a Sviluppo Campania, pena la revoca delle agevolazioni.

Il beneficiario che non dovesse ottemperare al pagamento anche di una sola rata sarà invitato ad adempiere nel termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla ricezione della comunicazione che Sviluppo Campania invierà tempestivamente a mezzo PEC.
Decorso il termine senza che il beneficiario abbia contattato Sviluppo Campania per motivare il mancato pagamento, decorreranno gli interessi legali per il ritardo. Le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del Contratto di finanziamento per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del finanziamento medesimo e quella di restituzione dello stesso.
In caso di mancato pagamento di 3 (tre) rate consecutive, di fallimento dell'attività imprenditoriale o di grave inadempimento dell'impresa finanziata, ai sensi dell'art. 1455 c.c., Sviluppo Campania procederà con la revoca del finanziamento ed attiverà procedure per il recupero del credito con conseguente segnalazione alla Guardia di Finanza.